



MIUR
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale

Ipotesi Contratto Integrativo Regionale (CIR).....

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE

- Progetti relativi alle aree a rischio -
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

A) INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Dati Anagrafici della Scuola

Codice Scuola	T	A	I	C	8	5	5	0	0	L	
Denominazione	Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII"										
Via:	Viale Stazione 29										
Città, CAP e (Prov):	Palagiano, 74019 (TA)										
Telefono:	0998884086										
Fax:	0998880273										
E-mail:	taic85500l@istruzione.it										
Indirizzo web	www.icgiovanni23palagiano.gov.it										
Codice Meccanografico Scuola	TAIC85500L										
Dirigente Scolastico	Lentino Antonia										

Alunni e classi

A.S. 2013/2014 (scuola primaria – scuola secondaria di I grado)

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	4		4		4		4		5		21	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	33	47	49	25	40	40	54	51	40	56	216	219
	1°		2°		3°						TOTALI	
N° Classi	5		7		8						20	
	M	F	M	F	M	F					M	F
Allievi	52	61	97	80	101	94					250	236

A.S. 2014/2015

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	4		4		4		4		5		21	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	42	29	31	49	50	24	42	39	55	49	220	190

	1°		2°		3°				TOTALI	
N° Classi	4		5		7				16	
	M	F	M	F	M	F			M	F
Allievi	35	52	51	62	97	80			183	194

A.S. 2015/2016

	1°		2°		3°		4°		5°		TOTALI	
N° Classi	4		4		4		4		4		20	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Allievi	41	38	39	30	34	51	50	26	42	38	206	184
	1°		2°		3°						TOTALI	
N° Classi	5		4		5						14	
	M	F	M	F	M	F					M	F
Allievi	52	52	40	52	45	63					141	168

Personale della Scuola (in servizio nell'a.s. 2015/2016)

Docenti n° 78 Amministrativi n° 5 Tecnici n° 0 Coll. Scol. n° 10

B) FATTIBILITA' DEL PROGETTO

e indicazione delle esperienze pregresse con esso coerenti

Punteggio
Massimo
attribuibile
60

B1) - Collegamenti con il territorio

Azioni realizzate dalla Scuola in collaborazione e collegamento con il territorio negli ultimi tre anni

Le azioni indicate rientrano in Accordi di rete/Convenzioni/Protocolli formalizzati? SI NO

Se SI, indicare la data di stipula (per ogni azione):

Scuole (indicare quali)

[SI]

“Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali per il curricolo e certificazione delle competenze nel I Ciclo”

I.C. “Giovanni XXIII” - Palagiano

I.C. “Rodari” – Palagiano

I.C. “Marconi” – Palagianello

I.C. “De Amicis” – Massafra

I.C. “Manzoni” – Mottola

Accordo di rete Prot. 4844 del 02/09/2014

“Formazione BES”

I.C. “Giovanni XXIII” – Palagiano

Liceo “De Ruggieri” - Massafra

Accordo di rete Prot. 7049 del 15/11/2014

“Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali per il curricolo e certificazione delle competenze nel I Ciclo”

I.C. “Giovanni XXIII” - Palagiano

I.C. “Rodari” – Palagiano

I.C. “Marconi” – Palagianello

I.C. “De Amicis” – Massafra

I.C. “Manzoni” – Mottola

Accordo di rete Prot. 5585 del 29/09/2015

“Progetto Integra”

I.C. “Giovanni XXIII” - Palagiano

C.P.I.A – Taranto

Accordo di rete Prot. 5085 del 09/09/2015

Progetto “Multicultura e Intercultura a Malta”

I.C. “Giovanni XXIII” – Palagiano

I.C. “Severi” – Crispiano

I.C. “Deledda” – Ginosa

I.C. “Leone” – Ginosa Marina

Accordo di rete Prot. 6221 del 24/10/2015

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Regione

[SI]

Progetto “Diritti a Scuola”

Atto unilaterale Prot. 1687 del 16/03/2015

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Provincia

.....[NO]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e durata degli stessi

Comune

.....[NO]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Circoscrizioni

.....[NO]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Altre strutture pubbliche (indicare quali)

.....[NO]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

A.S.L./Consultori

.....[NO]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Servizi sociali

.....[NO]

data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

Organismi del privato sociale: ONG, volontariato, ecc (indicare quali)
.....[NO]
data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi
.....
Istituti di pena
.....[NO]
data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi
.....
Aziende (specificare tipologie)
.....[NO]
data di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi
Altro (specificare)
.....[NO]
data eventuale di stipula in riferimento ad Accordi, Convenzioni, Protocolli e validità degli stessi

B2) - Principali interventi realizzati nell'Istituzione Scolastica negli ultimi due anni in stretta coerenza con il progetto (indicare max. quattro interventi)	
TITOLO	Tipologia di finanziamento (Fondo Istituto, Fondo sociale Europeo, L. 440, Contributi Enti Locali, altro....)
1) Progetto relativo alle Aree a Rischio Art. 9 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009 "La nostra terra da conoscere, amare e proteggere" a.s. 2013/2014	Fondi MIUR
2) Progetto relativo alle Aree a Rischio Art. 9 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009 "Conoscere, amare, proteggere e valutare il territorio per sapersi valutare" a.s. 2014/2015	Fondi MIUR
3) POR "Diritti a Scuola" (Tipo A e B) a.s. 2013/2014	Regione Puglia
4) POR "Diritti a Scuola" (Tipo A e B) a.s. 2014/2015	Regione Puglia
5) P.O.N. "Competenze per lo sviluppo" (Obiettivo C – Azione 1) a.s. 2013/2014	Fondo Sociale Europeo

B3) - Strutture e laboratori presenti nell'Istituzione scolastica e coerenti con il progetto
TIPOLOGIA
1) Laboratorio Multimediale
2) Laboratorio Scientifico
3) Aule scolastiche attrezzate con LIM
4) Spazio attrezzato per attività di piccola coltivazione
5) Palestra attrezzata
6) Biblioteca

B4) Tasso di dispersione

Tasso di dispersione degli alunni negli ultimi 3 anni.		

Anni scolastici	B4a Abbandono/evasione in %	B4b Situazioni di rischio in % (bocciature, ritiri formalizzati, frequenze saltuarie)
a.s.2012-2013	/	6
a.s.2013-2014	/	5
a.s.2014-2015	/	3

B5 ALUNNI CON DEBITI FORMATIVI	a.s. 2012/2013	n. 0
	a.s. 2013/2014	n. 0
	a.s. 2014/2015	n. 0

B5) Situazioni di contesto
<p>B5a) OPERATORI SCOLASTICI : Stabilità Dirigente Scolastico: in servizio presso la Scuola dall'a.s 2015/2016 Stabilità del personale docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari 20</p> <p>B5b) Alunni (indicare il numero e la percentuale degli stessi sul totale degli iscritti e frequentanti): Alunni di età superiore all'età scolare n. 0; percentuale sul totale alunni 0 % Alunni in situazione di handicap n. 23; percentuale sul totale alunni 3 % Presenza di studenti stranieri n. 6; percentuale sul totale alunni 1% Pendolarismo degli alunni n. 0; percentuale sul totale alunni 0%</p> <p>B5c) GENITORI (indicare il numero e la percentuale sul totale dei genitori): Titolo di studio dei genitori : Licenza elementare n. 95; percentuale sul totale genitori 7% Licenza media n. 675; percentuale sul totale genitori 50% Licenza superiore n. 432; percentuale sul totale genitori 32% Diploma di laurea n. 148; percentuale sul totale genitori 11%</p>

C) IL PROGETTO (il Progetto, in stretta coerenza con le linee di indirizzo del piano dell'Offerta Formativa della scuola dovrà avere necessariamente una sua specifica articolazione rispetto allo stesso POF)	Punteggio massimo attribuibile 40
<p>Titolo del progetto: "Conoscere, amare e proteggere la nostra terra"</p> <p>Progetto in rete*: SI Se SI, declinare i soggetti con i quali è stata formalmente costituita la rete:</p> <p>Scuole Istituto Comprensivo "Gianni RODARI" di Palagiano Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di Palagiano Istituto Comprensivo "DE AMICIS" di Massafra I.I.S.S. "MONDELLI-AMALDI" di Massafra ACOORDO DI RETE Prot. n. 1793/A22 del 02/05/2016</p>	

Altri soggetti

Istituto Comprensivo "Gianni RODARI" di Palagiano
Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" di Palagiano
Comune di Palagiano
Associazioni ("Legambiente" – "SvegliARCI" – "Adelphos" – "Luce & Sale" – "Il Cantiere" - A.S.D. Circolo Tennis Palagiano - ANSPI Parrocchia M. Immacolata – "Slow Food" Palagiano – LIBERA presidio "G. Tedesco" Palagiano

PROTOCOLLO DI INTESA Prot. n. 1794 del 02/05/2016

specificando la tipologia di impegno e allegando copia della Convenzione/Protocollo/Accordo

***Si precisa che ciascuna Istituzione Scolastica aderente alla rete dovrà, comunque, presentare il proprio progetto in dettaglio (vedi Sezione C.3), evidenziando le azioni progettate in comune, le modalità di realizzazione degli interventi comuni nonché le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali, ecc...**

C1) Allievi destinatari del Progetto

Numero alunni destinatari coinvolti n. 150 ; percentuale sul totale degli alunni 21%

Tipologia alunni destinatari

Alunni "a rischio" coinvolti n. 136; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 91%

Alunni stranieri coinvolti n. 6; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 4%

Alunni disabili coinvolti n. 8; percentuale sul totale degli alunni coinvolti 5%

C2) Operatori coinvolti nel Progetto

Docenti coinvolti n. 16; percentuale sul totale docenti 20% (in misura non inferiore al 15%)

Personale ATA coinvolto n. 5; percentuale sul totale ATA 33%

Totale operatori scolastici coinvolti n. 21; percentuale sul totale operatori 23%

C3) Articolazione del PROGETTO

(da riportare di seguito, aggiungendo gli spazi necessari, nel limite di 5 cartelle)

Il Progetto dovrà essere articolato nel rispetto dei seguenti punti:

C3 .1	Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni Il bacino di utenza della nostra scuola è costituito dal territorio di Palagiano con il suo agro. Il paese rimane ancora legato a un'economia prevalentemente agricola, anche se, a partire dagli anni sessanta, molti suoi cittadini sono stati impiegati nell'industria siderurgica, la cui attuale crisi incide negativamente sul bilancio di molte famiglie. Il territorio presenta diverse risorse naturali e paesaggistiche (quali le pinete del litorale, le "Lame"...) che per anni sono state poco valorizzate e spesso trascurate e deturpate. "L'eredità" dell'ILVA, situata a pochi chilometri dal nostro territorio, non è rappresentata solo dalla disoccupazione e dal relativo disagio economico, ma soprattutto dall'alto tasso d'inquinamento atmosferico che agisce pesantemente sulla salute dei cittadini.
--------------	--

Nell'ultimo decennio, accanto alla crisi dell'agricoltura e dell'industria, si è rilevato nel paese un aumento del fenomeno della tossicodipendenza e del consumo di alcool in fasce di età sempre più basse. L'uso di stupefacenti ha favorito il coinvolgimento di giovani nello spaccio di droghe leggere e si sono verificati, con maggiore intensità, fenomeni di prostituzione minorile e pedofilia. Gli interventi sui giovani promossi dall'Ente Locale, dalle parrocchie e da alcune associazioni culturali e di volontariato risultano tuttora insufficienti a prevenire con efficacia i fenomeni di disagio sociale e dispersione scolastica. Ad aggravare la situazione, è poi la mancanza di strutture e di luoghi di aggregazione: a Palagiano non ci sono sale cinematografiche, teatri, circoli culturali, mentre abbondano le sale-gioco e i bar in cui sostano, a lungo, preadolescenti e giovani.

La realtà locale e le caratteristiche della nostra utenza (in buona parte costituita da ragazzi provenienti da famiglie culturalmente deprivate) richiedono, pertanto, una presenza più incisiva della scuola sul territorio. Per questo, il nostro Istituto intende realizzare, in rete con le altre scuole, un progetto finalizzato alla prevenzione delle devianze e della dispersione scolastica, basato su azioni didattiche e formative innovative, concordate e condivise con gli altri operatori scolastici territoriali.

Coinvolti in attività stimolanti, che prediligono l'operatività e il "fare in gruppo", gli alunni più svantaggiati potranno rinforzare le competenze di base, migliorare l'autostima, imparare a valorizzare e tutelare l'ambiente e, soprattutto, potranno trovare nella scuola un indiscusso strumento di emancipazione sociale e culturale.

Declinazione delle finalità e degli obiettivi congruenti con le linee di indirizzo del POF

- Porre attenzione costante ai disagi che emergono nel vissuto degli alunni individuando i relativi bisogni evolutivi
- Favorire il miglioramento delle relazioni interpersonali al fine di contribuire a una migliore definizione del progetto di vita di ciascun alunno
- Prevenire l'insuccesso scolastico e l'emarginazione dei bambini più deboli
- Promuovere lo star bene con se stessi e con gli altri, per prevenire fenomeni di disagio giovanile
- Ridurre lo svantaggio e favorire la motivazione allo studio
- Comprendere l'importanza della scuola come strumento di emancipazione sociale
- Vivere nuove esperienze formative rispetto alla quotidianità ripetitiva e omologata
- "Vivere" la scuola come alternativa alla strada e ai video-games
- Arricchire la sfera emozionale e affettiva, rafforzando l'autostima
- Recuperare carenze cognitive e rinforzare le abilità di base attraverso la partecipazione e il "fare"
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, di attenzione e rispetto nei confronti della realtà naturale
- Favorire la relazione scuola-famiglia attraverso il coinvolgimento dei genitori nelle attività progettuali

Risultati attesi:

- Sapersi esprimere utilizzando linguaggi diversi;
- Prendere coscienza delle proprie potenzialità comunicative e migliorarle;
- Riduzione dei meccanismi di autoesclusione;
- Saper rispettare la collettività, il singolo e le diversità;
- Riduzione del fenomeno della dispersione;
- Creare un ambiente scolastico attento alle diverse esigenze e alle caratteristiche di ciascun studente.
- Migliorare la capacità di gestire i conflitti, di condividere esperienze, di attivare risorse e motivazioni personali al fine di risolvere i problemi

C3 .2 Tipologia e Numero dei destinatari

Il Progetto sarà rivolto agli alunni di tutte le classi (per un totale di 150) segnalati dai consigli di interclasse/classe con particolare attenzione a:

- alunni con frequenza irregolare
- alunni insofferenti nei confronti dell'Istituzione scolastica

	<ul style="list-style-type: none"> - alunni con svantaggio socio-culturale - alunni con problemi relazionali - alunni con disagio familiare - alunni stranieri - alunni con difficoltà di apprendimento e comunicazione - alunni con scarsa motivazione allo studio - alunni che non riescono ad esprimere adeguatamente le loro attitudini e potenzialità durante le attività curriculari - alunni con disabilità.
C3 .3	<p>Risorse professionali e strutturali da utilizzare</p> <p>Professionali: N° 16 docenti di cui n. 2 per attività di progettazione e monitoraggio e valutazione</p> <p>Strutturali: Laboratorio multimediale Biblioteca Laboratorio scientifico Locali scolastici e spazi esterni Aule attrezzate tecnologicamente</p>
C3 .4	<p>Percorsi didattico-pedagogici da attuare (privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali)</p> <p>Il progetto, privilegiando le attività laboratoriali, si articolerà nei seguenti moduli, elaborati sulla base della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, dei loro interessi e attitudini:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. “Rimbocchiamoci le maniche” 2. “Un’oasi nel cortile: percorso botanico” 3. “Giochiamo con la natura – Un tuffo nel verde” 4. “Folklore: memoria del territorio” 5. “Un mare da amare” <p>Modulo n.1 “Rimbocchiamoci le maniche”:</p> <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l’importanza delle strutture scolastiche quale bene comune da rispettare, tutelare e migliorare - Individuare i punti di debolezza e di forza presenti negli spazi, interni ed esterni, dell’Istituto - Progettare soluzioni concrete per il recupero degli spazi degradati - Pulire e ripristinare gli ambienti - Aver cura in modo costante e produttivo degli spazi ripristinati <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola e le sue infrastrutture - L’ambiente e la sua tutela - Tecniche di intervento finalizzate al ripristino degli spazi degradati e dell’orto <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sopralluogo degli spazi interni ed esterni della scuola - Rilevamento fotografico degli spazi degradati - Discussione e pianificazione degli interventi - Manutenzione del verde con l’aiuto di docenti dell’I.I.S.S. “Mondelli”, nonni e genitori - Pulizia e ripristino dell’orto - Piantumazione di ortaggi - Innesto, con l’ausilio di docenti dell’I.I.S.S. “Mondelli” e dei genitori, degli agrumi selvatici presenti nel cortile <p>Modulo n. 2 “Un’oasi nel cortile: percorso botanico”</p> <p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la macchia mediterranea e le sue caratteristiche - Comprendere il valore ecologico di un habitat naturale - Riconoscere le diverse piante aromatiche del sottobosco

- Imparare a rispettare la biodiversità dell'ambiente circostante
- Utilizzare lo spazio scolastico e l'ambiente esterno come luogo di apprendimento, creando un'oasi ecologica

Contenuti

- I parchi naturali del territorio
- La macchia mediterranea
- Biodiversità e microclima
- Il ciclo vitale delle piante

Attività

- Visite guidate nelle pinete dell'arco ionico
- Conoscenza e individuazione delle piante della macchia mediterranea
- Documentazione fotografica
- Visite guidate dello spazio riservato all'oasi
- Progettazione e riproduzione, in piccolo, della macchia mediterranea
- Stesura di schede botaniche identificative di ciascuna pianta
- Mostra fotografica finale

Modulo n.3 “Giochiamo con la natura – Un tuffo nel verde”

Obiettivi specifici

- Stimolare lo spirito d'osservazione e la curiosità per l'ambiente naturale
- Avvicinare gradualmente gli alunni alla scoperta del mondo vegetale del nostro territorio
- Apprendere le principali modalità di osservazione e studio di un ambiente naturale
- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente bosco

Contenuti

- L'ambiente e la sua tutela
- Il ciclo vitale delle piante in rapporto al microclima del territorio

Attività

- Cura delle piante
- Semina in vasi di piante aromatiche e cura delle stesse
- Sensibilizzazione sociale con mostra-mercato delle piante

Modulo n. 4 “Folklore: memoria del territorio”

Obiettivi specifici

- Scoprire i ritmi popolari per appropriarsene
- Memorizzare ed eseguire, individualmente o coralmemente, musiche e canti della tradizione
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti popolari tipici del territorio
- Acquisire e consolidare la coordinazione motoria attraverso la danza
- Eseguire individualmente, in coppia e in gruppo, danze popolari secondo le modalità della tradizione

Contenuti

- Canti tradizionali del territorio
- Strumenti del folklore
- Danze popolari
- Tecniche ritmiche e canore

Attività

- Lettura, discussione e interpretazione di brani vocali e strumentali
- Presentazione e attuazione di tecniche ritmiche e canore
- Esecuzione di canti, brani strumentali e danze
- Interviste agli anziani del territorio
- Realizzazione di un ipertesto
- Realizzazione di un saggio finale

Modulo n. 5 “Un mare da amare”

Obiettivi specifici

- Conoscere e interagire con l'ambiente circostante

	<ul style="list-style-type: none"> - Porsi domande nell'osservazione dei fenomeni naturali e non - Comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo percorso di cambiamento - Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ecosistema - Inquinamento - L'acqua fonte di vita - La flora del nostro territorio - La macchia mediterranea <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uscite e raccolte di materiali - Osservazione e conservazione - Giochi di gruppo - Ricognizioni fotografiche - Visite guidate della macchia mediterranea <p>Mezzi e strumenti relativi a tutti i moduli Macchina e videocamera digitale Attrezzi e materiale necessari per il ripristino degli spazi esterni degradati Attrezzi e materiali da giardino Semi e piante da orto Piante officinali tipiche della macchia mediterranea Testi di botanica Materiale di risulta e di facile consumo Strumenti ritmici e melodici (tammorre, nacchere, tastiera, chitarra ...) Leggii Impianto di amplificazione Radio-registratore CD e DVD Abiti della tradizione palagianese LIM e computer</p>
C3 5	<p>Modalità di intervento Metodologie didattiche funzionali al processo di apprendimento del discente/gruppo classe Strategie didattico-metodologiche da attuare per la realizzazione del progetto. La realizzazione dei moduli privilegerà l'approccio dialogico che rimane il più idoneo per la fascia di età su cui si opera. Si ricorrerà a metodologie prevalentemente basate sull'operatività e, attraverso il "fare", si stimoleranno la curiosità e la creatività dei ragazzi. Il percorso didattico dei diversi moduli sarà prevalentemente laboratoriale e si svilupperà sulla base dell'articolazione interna già descritta. Nell'operare, si farà in modo che l'alunno rafforzi il suo grado di autostima e faccia emergere la sua individualità in un sereno lavoro di squadra. Accanto al metodo induttivo e deduttivo si adotteranno i metodi della ricerca (anche on-line) del lavoro cooperativo e del problem-solving.</p>
C3 .6	<p>Criteri di verifica e di valutazione dell'intervento Le attività progettuali includono momenti di verifica frequenti attuati attraverso materiale strutturato, questionari e facili testi scritti che serviranno a rilevare eventuali progressi nel percorso formativo e cognitivo dei corsisti. In quanto alla valutazione, a quella iniziale diagnostica (indispensabile per individuare i bisogni formativi degli alunni e per pianificare gli interventi) seguirà una valutazione formativa in itinere che permetterà di apportare eventuali correttivi alle metodologie e strategie adottate dai docenti. La valutazione sommativa, infine, terrà conto dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno mostrati dall'alunno nel corso delle attività progettuali, nonché delle sua autonomia nel lavoro, del suo modo di rapportarsi con gli altri, di progettare e lavorare in gruppo.</p>

	<p>Nel valutare, non si trascurerà il “campo vitale” dell’allievo (ambiente di provenienza, problematiche familiari, situazioni di disagio) e si mirerà a creare un rapporto di fiducia tra istituzione scolastica e allievo.</p> <p>La valutazione della qualità complessiva dell’intervento avverrà attraverso la misurazione dell’efficacia e dell’efficienza delle azioni predisposte. In particolare si intende monitorare e misurare l’efficienza dell’impianto organizzativo allestito, in relazione, da un lato, con i dati e le ipotesi iniziali e dall’altro lato con la progettazione, l’attuazione e i risultati delle attività poste in essere.</p>
C3 .7	<p>Risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti. Ricaduta del progetto nella didattica.</p> <p>Le attività previste sono coerenti con l’offerta formativa del nostro Istituto che assicura pari opportunità di crescita a tutta l’utenza e si pongono in continuità con quanto realizzato nelle precedenti esperienze didattiche (finanziate con il Fondo d’Istituto, dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Puglia e dal MIUR) tutte indirizzate agli alunni con difficoltà relazionali e d’apprendimento, dovute, anche, a svantaggio socio-culturale.</p> <p>Vista la positiva ricaduta curricolare e formativa fatta registrare dagli interventi attivati nelle scorse annualità, si è pensato di riproporre attività progettuali basate su tecniche attive e innovative, capaci di motivare e coinvolgere anche i ragazzi più “difficili”.</p>
C3 .8	<p>Modalità di documentazione</p> <p>I percorsi saranno documentati con la produzione di articoli da pubblicare su giornali e sul sito web della scuola, produzione di CD e DVD multimediali con testi, immagini e materiali per le mostre espositive.</p> <p>A conclusione dell’intero progetto saranno pubblicati sul sito della scuola i risultati dei questionari somministrati per rilevare l’efficienza e l’efficacia del servizio offerto.</p>

C4) IL PROGETTO PREVEDE L’UTILIZZO DEI MESI ESTIVI? SI NO

Se SI specificare le attività:.....

.....

.....

* I punti **C.3.1 - C.3.2 - C.3.3 - C.3.4 - C.3.5 - C.3.6 - C.3.8** si configurano come una precisazione e/o specificazione delle azioni relative al progetto presentato in riferimento all’ anno 2015/2016

Il punto **C.3.7** riguarda anche i percorsi più significativi di formazione, coerenti con la tematica progettuale, realizzati negli ultimi due anni.

C5 ELEMENTI QUALITIVI DEL PROGETTO

1. Contesto e riduzione della dispersione scolastica (indicare le azioni specifiche finalizzate alla promozione del successo formativo degli studenti)

Il progetto ha l’intento di trasformare la nostra scuola in un piccolo cantiere in cui ogni allievo potrà fornire la propria opera per il ripristino degli spazi degradati dell’istituto o per la messa in opera dell’orto e dell’oasi di macchia mediterranea. Attraverso il “fare” individuale o di gruppo, opportunamente guidato e motivato dai docenti e dai familiari coinvolti, i ragazzi a rischio di dispersione potranno trovare, nella scuola, un’alternativa alla strada e potranno sperimentare un nuovo modo di apprendere e lavorare, diverso dalla tradizionale lezione in aula. Durante le attività progettuali si utilizzeranno i laboratori scientifico, musicale e multimediale. Accanto alle attività operative, non mancheranno, infine, momenti di discussione, ricerca, produzione orale e scritta che serviranno a recuperare e consolidare le abilità di base degli alunni più deboli.

2. Interventi mirati riferibili a particolari forme di disagio socio-ambientale (specificare attività)

I moduli in cui si articola il progetto implicano attività basate su una precisa definizione di ruoli e compiti e sono finalizzate alla socializzazione. I prodotti finali previsti (mostra fotografica, orto, oasi ecologica, spettacolo folkloristico, ipertesti) saranno infatti frutto non di singole individualità, ma del lavoro di squadra che implica la collaborazione e il rispetto dell’altro per un buon successo finale.

<p>Si ritiene, pertanto, che le suddette attività possano migliorare i rapporti interpersonali e ridurre il disagio sociale. Per questa ragione, sono stati inclusi nei moduli anche i ragazzi stranieri.</p>
<p>3. Interventi di inclusione rivolti ad alunni non autonomi</p> <p>Il progetto prevede l'inserimento di alunni con disabilità perché si ritiene che le attività programmate possano favorire la loro integrazione, l'incremento delle capacità attentive e la coordinazione oculo-manuale.</p>
<p>4. interventi specifici da realizzare per la promozione della partecipazione dei genitori alle attività programmate</p> <p>I moduli prevedono anche il coinvolgimento dei genitori o dei nonni per le operazioni di potatura ed innesto sulle piante (già presenti nel cortile della scuola) per la cura dell'orto, per la realizzazione dei ricami sui sacchetti delle erbe officinali essiccate, per la produzione delle conserve, per la realizzazione dei costumi della tradizione popolare.</p>
<p>5. Azioni in rete</p> <p>Le scuole in rete avranno come finalità quella di vivere un percorso di continuità che parte dalla scuola primaria fino all'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>I tre ordini di scuola avranno i seguenti momenti di incontro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e condivisione degli obiettivi formativi e delle attività in comune; - presentazione del progetto agli organi collegiali e agli stakeholders; - scambio di esperienze (buone pratiche) e risorse umane del personale docente; - strumenti di valutazione e monitoraggio condivisi; - realizzazione di un prodotto multimediale condiviso; - pubblicazione di articoli che documentino e racchiudano le esperienze.
<p>6. Attività di formazione pregressa (contenuti e operatori coinvolti)</p> <p>Tutta la componente docente coinvolta nel progetto ha frequentato corsi di formazione funzionali alla realizzazione ottimale delle attività progettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione scuole situate in aree a rischio art.9 CCNL 27/4/2003 presso IPS Mondelli di Massafra (n. operatori 10); • Formazione sulle "Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo" per la scuola dell'infanzia e per il 1° ciclo di istruzione (prevista dal Piano Regionale della Puglia direttiva MPI n.68 del 3/8/07) presso l'IPS Mauro Perrone di Castellaneta; • Corso di formazione FSE, Obiettivo B "Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti" Azione 1 "Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave" • Corso di formazione FSE Obiettivo B "Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti" Azione 4 "Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio". • Corso di formazione FSE Obiettivo B "Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti" Azione 10 "Progetti Nazionali con Formazione a distanza"
<p>7. Integrazione/intreccio del progetto con altre attività progettuali promosse dalla scuola (specificare)</p> <p>Le attività previste dai moduli progettuali si pongono in continuità ed integrazione con quanto già realizzato in rete con le scuole del territorio nell'ambito dell'educazione ambientale, delle pari opportunità e lotta alla dispersione. Nelle passate annualità, infatti, sono stati attuati, in rete, precisi interventi attraverso i seguenti progetti :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto SeT • Progetti relativi alle Aree a Rischio Art. 9 CCNL Comparto Scuola • Progetto "Pedibus" • Progetto "Piscina" riservato ai ragazzi con disabilità • Progetti nazionali "Scuole aperte"

D) PIANO FINANZIARIO (da riportare come da tabella qui di seguito riportata nel limite massimo di 17. 360,00 Euro, comprensivi degli oneri a carico dello Stato e in relazione ai seguenti massimali di spesa) .

Relativamente al Piano finanziario si ricorda che:

- sono ammissibili esclusivamente le spese destinate al personale docente e ATA (Amministrativo –Tecnico -Ausiliario) impegnato nel progetto (es. progettazione, coordinamento, tutoraggio, attività aggiuntive) ed in servizio nell'anno di riferimento del bando, oltre ad una eventuale attività di formazione⁽¹⁾;
- le spese ammissibili devono essere distribuite in modo equilibrato⁽²⁾, per privilegiare le azioni rivolte agli studenti .

(1) Si ritiene opportuno evidenziare che le ore di progettazione, coordinamento, tutoraggio e copresenza sono da considerarsi attività aggiuntive e pertanto andranno retribuite come da massima contrattuale (rif.). Solo le attività di insegnamento e di lezione frontale saranno retribuite nella misura stabilita dal CCNL 29.11.2007 Comparto Scuola.

(2) Massimali

- (progettazione, coordinamento, tutoraggio, verifica, valutazione, documentazione) max. 30% dell'importo autorizzato;
- Attività di insegnamento, max il 70% dell'importo autorizzato.

Piano finanziario

GRUPPO DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO (DS + N. 1 Docente)

Ore e costo orario	Totale
n. 30 ore a 24,54 € (DS)	736,20 €
n. 10 ore a 23,22 € (docente)	232,20 €

GRUPPO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (DS + N. 1 Docente)

Ore e costo orario	Totale
n. 30 ore a 24,54 € (DS)	736,20 €
n. 20 ore a 23,22 € (docente)	464,40 €

DOCENZA (N. 14 Docenti)

Ore e costo orario	Totale
n. 290 ore a 46,45 €	13.470,50 €

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA (D.S.G.A. + A.A. + C.S.)

Ore e costo orario	Totale
n. 30 ore a 24,54 € (DSGA)	736,20 €
n. 55 ore a 19,24 € (Assistenti Amministrativi)	1.058,20 €
n. 78 ore a 16,58 € (Collaboratori Scolastici)	1.293,24 €
PUBBLICITA'	516,43 €

TOTALE 19.243,57 €

Delibera di approvazione del progetto da parte del Collegio Docenti

N. 18 del 06/05/2016

Il D.S. dichiara che le attività di cui ai Progetti ex art 9 CCNL relative agli aa.ss. 2013 – 2014 e 2014 - 2015

- sono state concluse [X]
- non sono state concluse []



Il Dirigente Scolastico

da compilarsi a cura del Nucleo Provinciale di:

Punteggio totale attribuito al progetto./100
--	-----------

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Data,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianni RODARI"

74019 Palagianò (TA) – Viale Bachelet n. 2; tel. 099/8841796 – fax 099/8880119

e-mail: taic85600c@istruzione.it; Sito Web: www.circolodidatticorodari.it

PEC: taee09100t@pec.istruzione.it



Prot. n° 1793 /A22

Palagianò 02.05.2016



OGGETTO: ACCORDO DI RETE per la realizzazione di un progetto integrato di prevenzione della dispersione e del disagio sociale ex art. 9 C.C.N.L. - comparto scuola 2006/09.

Il giorno 2 maggio 2016, alle ore 17,00, presso l'Ufficio di Direzione dell'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Palagianò sono presenti i Dirigenti Scolastici delle seguenti Istituzioni Scolastiche autonome

- **ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianni RODARI" di PALAGIANO**
- **ISTITUTO COMPRENSIVO. "GIOVANNI XXIII" di PALAGIANO**
- **ISTITUTO COMPRENSIVO. "DE AMICIS" di MASSAFRA**
- **I.I.S.S. "MONDELLI-AMALDI" di MASSAFRA**

per concordare e formalizzare un

ACCORDO DI RETE

per la predisposizione ed attuazione di un Progetto integrato relativo alle aree a rischio e contro l'emarginazione scolastica ex art. 9 C.C.N.L. - comparto scuola 2006/09.

PREMESSO CHE

- il fenomeno della Dispersione Scolastica si presenta ancora particolarmente diffuso nella Regione Puglia e nel nostro territorio, per cui risultano necessari e doverosi efficaci interventi da parte non soltanto della scuola, ma anche di tutti gli Enti ed Organismi istituzionalmente preposti a combattere il disagio giovanile e a prevenire la dispersione scolastica attuale e "differita";
- da alcuni anni, su iniziativa del M.I.U.R., viene attuato un programma d'interventi, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e prevenire i fenomeni di disagio sociale che ne sono uno dei presupposti principali;
- sul territorio in cui le Scuole operano, anche a causa dell'elevato tasso di disoccupazione presente, sono accentuati i fenomeni di deprivazione socio-economico-culturale, che spesso sono la precondizione della devianza minorile e della dispersione scolastica;
- l'attività di prevenzione può frenare il fenomeno della devianza minorile e quello della dispersione scolastica;
- i buoni risultati ottenuti dalle scuole in rete nei precedenti aa.ss. incoraggiano ad andare avanti e dare continuità agli interventi;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO l'art. 9 del CCNL comparto scuola 2006/09;
VISTO il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) delle singole scuole per il corrente a.s.;
VISTO l'analogo accordo di rete stipulato nell'a.s. 2014/2015;





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianni RODARI"

74019 Palagiano (TA) – Viale Bachelet n. 2; tel. 099/8841796 – fax 099/8880119

e-mail: taic85600c@istruzione.it; Sito Web: www.circolodidatticorodari.it

PEC: taee09100t@pec.istruzione.it



VERIFICATA la volontà delle Istituzioni Scolastiche Autonome di confermare l'accordo di rete anche per l'a.s. 2015/2016;

RICHIAMATO l'art. 7 del D.P.R. n° 275/99

Le Istituzioni Scolastiche autonome, come sopra individuate, stipulano il presente accordo, con cui

SI IMPEGNANO

a dare piena attuazione, anche per il corrente a.s. 2015/16, ciascuna nel proprio ambito, alle attività progettuali concordate ed a collaborare, così come riportato nei relativi progetti ex art. 9 CCNL comparto scuola 2006/09, qualora i fondi richiesti venissero stanziati, per il conseguimento delle finalità comuni, anche mettendo in rete le proprie risorse professionali, logistiche e strumentali.

Il presente accordo di rete è parte integrante del progetto relativo alle aree a rischio e contro l'emarginazione scolastica ex art. 9 C.C.N.L. - comparto scuola 2006/09.

I. C. "Gianni Rodari" di Palagiano

Il Dirigente Scolastico Prof. Preneste ANZOLIN



LC. "Giovanni XXIII" di Palagiano

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anyonia LENTINO

LC. "De Amicis" di Massafra

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Marcella BATTAFARANO

I.I.S.S. "C. Mondelli" di Massafra

Il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Paolo RAGUSO





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianni RODARI"

74019 Palagianò (TA) – Viale Bachelet n. 2; tel. 099/8841796 – fax 099/8880119

e-mail: taic85600c@istruzione.it; Sito Web: www.circolodidatticorodari.it

PEC: taee09100t@pec.istruzione.it



Prot. n° 1794

Palagianò 02.05.2016

OGGETTO: presentazione Progetto relativo alla lotta contro l'emarginazione scolastica e le aree a rischio ex art. 9 CCNL 2006/09 - PROTOCOLLO DI INTESA.

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

- L'Istituto Comprensivo "Gianni RODARI" di Palagianò;
- L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Palagianò;
- il Comune di Palagianò;
- le Associazioni presenti ed operanti sul territorio di Palagianò::
 - Legambiente
 - SvegliARCI
 - Adelphos
 - "Luce & Sale"
 - Il Cantiere
 - A.S.D. Circolo Tennis – Palagianò
 - ANSPI – Parrocchia M. Immacolata
 - Slow Food Palagianò
 - LIBERA - Presidio "G. Tedesco" di Palagianò

per la realizzazione

di un progetto ai sensi dell'art. 9 del CCNL Comparto Scuola 2006/09: "misure incentivanti per la lotta contro l'emarginazione scolastica e le aree a rischio", progetto volto ad arginare e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica ed il disagio sociale.

PREMESSO CHE

- il fenomeno della Dispersione Scolastica si presenta ancora particolarmente diffuso nella Regione Puglia e nel nostro territorio, per cui risultano necessari e doverosi efficaci interventi da parte non soltanto della scuola, ma anche di tutti gli Enti ed Organismi istituzionalmente preposti a combattere il disagio giovanile e a prevenire la dispersione scolastica attuale e "differita";
- da anni ormai, su iniziativa del M.I.U.R., viene attuato un programma d'interventi, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica e prevenire i fenomeni di disagio sociale che ne sono uno dei presupposti principali;
- sul territorio in cui le Scuole operano, anche a causa dell'elevato tasso di disoccupazione presente, sono accentuati i fenomeni di deprivazione socio-economico-culturale, che spesso sono la precondizione della devianza minorile e della dispersione scolastica;
- l'attività di prevenzione può frenare il fenomeno della devianza minorile e quello della dispersione scolastica;
- i buoni risultati ottenuti dalle scuole in rete nei precedenti aa.ss. incoraggiano ad andare avanti e dare continuità agli interventi,

ACCERTATA

la necessità di stabilire un preciso sistema coordinato di iniziative da attuare nel campo della prevenzione della Dispersione e del Disagio Sociale nell'ambito del territorio comunale;

RICHIAMATO

il bando relativo agli interventi concernenti la lotta contro l'emarginazione scolastica e le aree a rischio emanato con Decreto Prot. n. 7097 del 15/04/2016 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, che prevede la possibilità di presentare progetti in rete con altre istituzioni scolastiche e il concreto coinvolgimento degli Enti locali e di altri soggetti Associativi operanti sul territorio in campi affini;

CONSIDERATA, altresì,

l'opportunità e l'utilità di dare continuità all' analogo progetto realizzato nell'a.s. 2014-2015;

TUTTO CIO' PREMESSO, FRA

- L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Palagiano;
- L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Palagiano;
- il Comune di Palagiano;
- le Associazioni innanzi indicate

Si stipula il presente Protocollo d'intesa, così articolato

art. 1

L'Istituto Comprensivo "G. Rodari" di Palagiano nella persona del D.S. Prof. Preneste ANZOLIN, l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Palagiano nella persona della D.S. Prof.ssa Antonia LENTINO, il Comune di Palagiano nella persona del **Sindaco** Gaetano TARASCO, le **Associazioni** operanti nel Comune di Palagiano sopra indicate, nelle persone dei rispettivi Presidenti o loro legittimi delegati, si impegnano a costituire una rete di collaborazioni ed attività coordinate, finalizzate alla **prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale**. Il coordinamento avrà sede presso la Direzione dell'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Palagiano

FINALITÀ

Il coordinamento:

- 1) Formula un programma di interventi mirati a prevenire e arginare il fenomeno della dispersione scolastica sulla base delle disponibilità finanziarie che la Scuola, il Comune, la Regione ed eventuali altri Enti ed organismi mettono a disposizione.
- 2) Esprime il proprio parere su ogni programma che gli enti e gli organismi rappresentati nel coordinamento stesso formulano nel campo della prevenzione della dispersione scolastica e del Disagio Sociale, nonché su ogni altro intervento nel campo del diritto allo studio in sede comunale, con esclusione dell'attività didattica.
- 3) Promuove, propone e coordina ogni iniziativa ritenuta idonea a combattere il fenomeno della dispersione scolastica che non comporti spese ovvero da finanziarsi con fondi destinati alle iniziative nel campo della dispersione scolastica dalla Scuola, dalla Regione, dal Comune e da altri Enti e Organismi.

Art. 2

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari", in qualità di Dirigente dell'Istituto capofila, si impegna a:

- designare un docente referente per l'attuazione operativa del progetto ai sensi dell'art. 9 del CCNL- Comparto scuola 2006/09: "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, e contro l'emarginazione scolastica;
- convocare incontri di coordinamento ogni volta che se ne presenti l'esigenza;
- redigere, alla fine dell'anno scolastico e, comunque, al termine di ogni Progetto realizzato in rete, una relazione sull'attività stessa, evidenziando i risultati conseguiti e le eventuali criticità riscontrate.

Art. 3

Il gruppo di insegnanti impegnati nel programma di iniziative, si impegna ad eseguire, per la parte che lo riguarda, ogni attività prevista dai Progetti delle singole scuole, ivi comprese quelle comuni.

Art. 4

Il Comune, rappresentato dal Sindaco o suo delegato si impegna a:

- mettere a disposizione, compatibilmente con gli altri impegni istituzionali, le risorse umane impegnate nel Programma comunale dei Servizi Socio-Assistenziali per facilitare la frequenza scolastica di alunni a rischio di dispersione scolastica;
- assumere la responsabilità del monitoraggio del fenomeno sul territorio comunale, attraverso le proprie strutture organizzative e il proprio personale, in collegamento con le scuole presenti sul territorio;
- mettere a disposizione per compiti di collaborazione con la scuola, la ASL, il Tribunale dei Minorenni, propri Assistenti Sociali, e Educatori familiari che dovranno dedicarsi alla prevenzione della dispersione scolastica nei confronti, soprattutto, delle famiglie degli alunni a rischio;
- fornire un servizio specialistico o consulenza psicologica, ove necessario, ad alunni particolarmente in difficoltà;
- predisporre un efficace servizio di sostegno per le famiglie dei bambini dell'area della Dispersione Scolastica e nel disagio sociale

Art. 5

Gli impegni e i compiti assegnati ad **altri enti, istituzioni locali e associazioni di volontariato** sottoscrittori del presente Protocollo saranno riportati nello specifico Progetto approvato dagli Organi Collegiali.

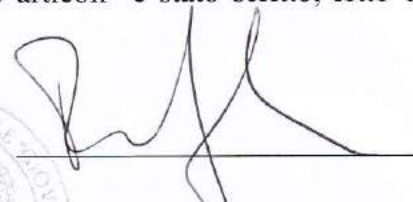
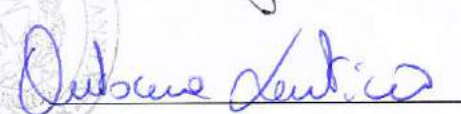
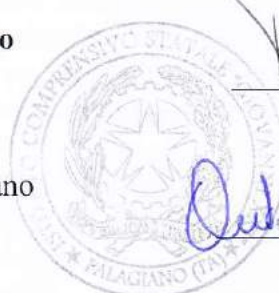
Art. 6

Il presente protocollo di intesa avrà la durata di **mesi 5** (cinque) e, comunque sino al completamento del Progetto in oggetto.

Il presente protocollo di intesa che consta di una premessa di n. 6 articoli è stato scritto, letto e approvato.

Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" – Palagiano
Il Dirigente Scolastico Prof. Preneste ANZOLIN

Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Palagiano
La Dirigente Scolastica Prof.ssa Antonia LENTINO

Per **Il Sindaco di Palagiano**
Dott. Antonio Gaetano TARASCO
Consigliere della *meatice* Pubblica Istruzione

Alfonsina Grazia

Associazione Legambiente

Annales Ausoli

Circolo SvegliARCI

Valeria Esposito

Associazione Adelplos

Abbotando Samalota

"Luce & Sale"

Annales Samalota

A.S.D. "Circolo tennis Palagiano"

Pietro Spadaro

ANSPI - Parrocchia M. Immacolata

Anna Ausoli (V. Rossi)

Slow Food Palagiano

Anna Ausoli

LIBERA - Presidio "G. Tedesco" di Palagiano